

ATTIVITA' SVOLTA DAL DIPARTIMENTO LAVORO, COMPENSI E COMPETENZE PROFESSIONALI NEL PERIODO 2011/2015

Il dipartimento Lavoro, compensi e competenze professionali affidato al sottoscritto, Pasquale Caprio, nel corso del mandato appena trascorso ha svolto l'attività di seguito riportata:

- Nel 2011, si è portata avanti la **revisione del D.M. 4 aprile 2001** che contemplava i compensi relativi alle opere pubbliche dopo l'entrata in vigore della Legge Merloni.
Per mesi, insieme agli ingegneri, vi furono numerose interlocuzioni col Ministero della Giustizia (D.ssa Tamara De Amicis) e con l'Ufficio Tecnico del Ministero delle Infrastrutture (Ing. Mandracchia) e pur avendo portato a compimento l'opera nella sua interezza (il D.M. 04/04/2001 conteneva solo alcune delle prestazioni mentre per le altre ci si doveva riferire alla vecchia Legge 143/49) esso non vide la luce ma venne accantonato (si lavorò inutilmente).
- Con l'abrogazione delle tariffe, come già relazionato nel merito in passate conferenze degli Ordini, in totale solitudine ed a costo zero per il CNA, sempre in collaborazione col CNI (ing. Michele La Penna), il dipartimento ha lavorato all'elaborazione del **D.M. 140 nel 2012 (decreto parametri)** approvato nel luglio 2012 e in vigore dall'agosto successivo.
- In uno a ciò il sottoscritto ha personalmente curato e seguito col CRESME la stesura del **programma per il calcolo dei compensi** in uno a due altri utilissimi applicativi, anch'essi messi in rete, quali il **"calcolo del costo delle opere edilizie"**, distinte negli importi per classi categorie ovvero opere di finitura, strutture, impianti...etc., ed il **"costo dello studio"** col quale arrivare a determinare l'entità del compenso nei casi in cui non si fosse potuto calcolarlo a percentuale (siamo nell'eventualità in cui il tempo impiegato diventava elemento preponderante e non si poteva far riferimento alle vacanze che il legislatore aveva stralciato dal testo da noi consegnato).
Sia il programma che gli applicativi sono su archiworld nella pagina "accesso CRESME".
- Nel 2013 fu messa mano all'elaborazione delle tariffe per le opere pubbliche che comportarono mesi di interlocuzioni col Ministero della Giustizia e gli uffici legislativo e tecnico del Ministero delle Infrastrutture oltre al Consiglio Superiore dei LL. PP. giungendo a mettere insieme il **D.M. 143/2013 (parametri bis)** per il calcolo delle spettanze riguardanti le opere pubbliche in vigore dal 21.12.2013.



In GU il DM parametri bis

notizia in breve - DM 143/2013

Atteso da più di un anno, il decreto ministeriale che fissa i parametri per le gare di progettazione è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 dicembre ed è entrato in vigore ieri, 21 dicembre 2013.

Il decreto del Ministero della Giustizia, ovvero il cosiddetto "decreto parametri bis" (DM 143/2013) si era reso necessario dopo il primo decreto parametri (DM 140/2012) emanato ad agosto 2012 come conseguenza dell'eliminazione delle vecchie tariffe (Legge 27/2012). Il primo decreto parametri avrebbe dovuto essere anche da guida alle stazioni appaltanti per indicare gli onorari professionali da porre in gara nei bandi, ma nei fatti non è stato "adottato" perché non era stato concertato con il Ministero delle Infrastrutture. Quindi il DM 140/2012 resta valido solo in caso di contenzioso tra committente e professionista quando è il giudice a dover stabilire il valore della prestazione.

Ora il DM 143/2013 colma il gap ed individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV (codice degli appalti).

Fu un'immane fatica convincere i vari interlocutori della bontà delle nostre proposizioni e grazie a questo lavoro, svolto di concerto col consigliere responsabile del settore del CNI, l'ANAC ha potuto richiamarlo nella sua determina n. 4 del 2015 di cui sempre fa cenno Rino La Mendola.

Solo a titolo informativo quando chiesi al CRESME che ci elaborasse un programma di calcolo col 143, per offrirlo a tutte le stazioni appaltanti in uno ad una pubblicazione che illustrasse le modalità di calcolo dei compensi, e ci venne richiesto un compenso, a mio parere, eccessivo ci rivolgemmo a BLUMATICA (una società di software di Salerno) affinché predisponesse un programma che riuscimmo ad avere in forma totalmente gratuita.

Il programma è stato offerto a tutti gli iscritti, ingegneri ed architetti, e riportato su un CD che insieme alla pubblicazione venne inviato a tutti gli Enti Pubblici del nostro Paese (ne furono confezionate ed

inviare circa 15.000 copie a costo zero, grazie alla introduzione della pubblicità, fatta eccezione per le sole spese di spedizione).

- **Nel corso di questi cinque anni, poi, è stata data risposta, in tempi molto brevi, a tutti i quesiti posti da Ordini territoriali ed Enti Pubblici in tema di competenze professionali collezionando un lavoro assai corposo (l'intera raccolta dei quesiti e delle risposte che occupa oltre 400 pagine è stata inoltrata con circolare del CNAPPC a tutti gli Ordini (è riportata anche su Archiworld).**

- Quando poi sorse il problema della formazione nel settore delle competenze il sottoscritto responsabile del dipartimento ha, personalmente, supportato tutti gli ordini offrendo loro un corso frontale di circa sei ore (con 6 crediti) che tutti i fruitori hanno sempre mostrato di apprezzare.

I corsi formativi tenuti in lungo ed in largo per il Paese sono stati circa 70 offerti ad una platea, sempre molto attenta, di oltre 20.000 architetti che solo a Genova, nel corso tenuto al Teatro Carlo Felice, erano all'incirca 2000.

Sicuramente tutto quanto esposto ed i risultati conseguiti sono di grande utilità per la nostra categoria ed in virtù di ciò, credo, sarà opportuno continuare nella medesima direzione nel quinquennio a venire.

In base a ciò ho inteso ripropormi per il prossimo mandato (sarà per me l'ultimo), col favore del mio Ordine e della Federazione degli Ordini della Campania.

COSA RESTA DA CONCRETIZZARE ANCORA

- Allo stato occorre una rivisitazione di alcune parti del D.M. 140 per le modifiche introdotte dal legislatore ed in entrambe i decreti (140 e 143) rivedere le modalità di calcolo dei compensi per prestazioni urbanistiche che presentano evidenti criticità più volte rappresentate dagli ordini ed a cui si è cercato, alla meglio, di porre rimedio.
- Rimane da affrontare responsabilmente e di concerto con tutte le professioni tecniche l'annoso tema delle **"competenze"** nella convinzione che solo con la partecipazione sinergica e propositiva dell'intera rete delle professioni tecniche si potrà affrontare e risolvere l'annoso tema senza delegarlo alla giustizia che peraltro, nonostante le numerosissime pronunce, non ha dato apporti significativi alla sua soluzione.
- Occorrerà, quantomeno, provare a recuperare i minimi tariffari in assonanza con paesi come la Germania che vi fanno riferimento e in ossequio al disposto del nostro codice civile che pone la necessità di garantire sempre **l'osservanza del decoro della professione** attraverso adeguati compensi.
- Occorrerà adoperarsi per garantire la **"certezza del compenso"** ricercando modalità idonee quali, ad esempio, l'imposizione della prova del pagamento del corrispettivo all'estensore di una qualsivoglia richiesta di autorizzazione edilizia all'atto del suo ritiro.
- Si dovrebbe, altresì, mettere mano alla tariffa giudiziaria, mai rivisitata finora, che a fronte di un impegno professionale spesso considerevole e l'assunzione di grandi responsabilità dà luogo a compensi veramente risibili.
- Non dovrà essere, poi, tralasciata l'opera di supporto agli Ordini territoriali su quesiti riguardanti le competenze da mettere, di volta in volta, in rete (come fatto finora) affinché ad essi possano fare riferimento, in analoghe casistiche, non solo gli ordini ma gli stessi iscritti.

Pasquale Caprio